PRENOZIONI INDISPENSABILI PER POTER FARE UNA ORAZIONE RAGIONATA DI MENTE E DI CUOR...

Vinciguerra

Digitized by Google

Digitized by Google

435

Diede Iddio Signore al genere umano dei tesori inestimabili, ma la massima parte degli uomini non li conosce, e perciò non ne fa quell' uso che potrebbe farne; e questi sono: la mente, l'intelletto, ed il raziocinio, medianti li quali ponno conoscere incontrastabilmente che esiste un solo Dio, e conoscere altresì (per quanto può l'umana debolezza) l'Onnipotenza infinita di Dio, e la Sapienza ancora; e per quanto riguarda alla Bontà, e Misericordia, e Liberalità Divina, basterà che consideri l'uomo ciò che ha avuto, e ciò che ha in ogni genere, e conoscerà chiaramente, che

Digitized by Google

426

il tutto gli è derivato, e gli deriva unicamente da Dio.

Usando adunque l'uomo dei tesori dalla infinita Liberalità Divina avuti, in una notte serena, senza lo splendor della Luna, si ponga egli a riguardare il cielo, ed osservando la moltiplicità degli astri, per noi innumerabili, li quali quantunque non li vediamo da per tutto, pure ce ne sono, come sopra di noi, così egualmente ci sono e lateralmente, e sotto al nostro picciolo globo terraqueo da per tutto; e non servendo il nostro sentimento degli occhi che ad una tale distanza, facendo uso del telescopio moltissimi altri ne scopriremo: indi cogli occhi della mente riguardando, e considerando in altrettanta distanza e sopra e sotto e lateralmente al globo nostro, conosceremo che egualmente tutto

Digitized by Google

il vano immenso è sparso di globi; e considerando che quand'anche per tutto il corso della vita nostra facessimo ad ogni istante questo progresso di considerazione mentale, sarebbe lo stesso che incominciare in allora, perchè lo spazio è infinito per l'uomo, ed è soltanto finito per Dio, il quale lo ha creato, e tutto lo comprende, come egualmente lo sono gli astri da lui creati, li quali tutti hanno una legge, la quale non è possibile sia mai cambiata, nè per la quantità, nè per la qualità, nè per il corso loro periodico costante.

Considerando adunque l'uomo, che tutta questa materia, infinita quasi per noi, non poteva assolutamente da sè crearsi, nè sistemarsi così mirabilmente ed inalterabilmente, conoscerà ancora, senza poterne dubitare, che esiste un Crea-

tore, governatore e conservatore, e conoscerà (per quanto può l'uomo assai minimo) l'infinita Onnipotenza di Dio.

Può conoscere altresì l'uomo, ma in una minimissima parte, la Sapienza infinita di Dio: per conoscere la quale, consideri egli il più minuto degli insetti fino ad ora scoperti, per riconoscere esattamente il quale convien far uso del microscopio, che ingrandisca l'oggetto ottocento volte almeno.

Consideri in seguito che codesto minutissimo insetto ha tutti li suoi membri, ha la perfetta organizzazione del capo, delle viscere ed intestini ec., ha differente organizzazione il maschio dalla femmina, ed ha il fomite per la conservazione della sua specie; e conoscerà, senza poterne dubitare, che una organiz-

Digitized by Google

439

zazione tale non può assolutamente derivare dal caso, ma bensì dalla Onnipotenza e Sapienza infinita Divina; e da questa minutissima idea della Sapienza Divina, argomenterà ch'ella dev'essere infinita.

Con queste due cognizioni l'uomo conoscendo l'infinita Onnipotenza di Dio, e l'infinita Sapienza sua, e conoscendo esser egli una minimissima creatura in questo globo terraqueo distinta, e distintamente beneficata, conoscerà medesimamente essere indispensabile, che ogni creatura, la quale abbia capacità di conoscere ch'esiste un Creatore, siccome la ha l'uomo, primieramente deve adorare il Creatore continuatamente, sia egli innocente, o penitente, o reo; e conoscendo che tutto assolutamente ha solo da Dio, Bontà infinita, Misericordia infinita, e Liberalità

Digitized by Google

440

infinita, si farà ad amarlo; e memore essendo di tutte le beneficenze ricevute solamente da lui, oltre alle ignote, e continuategli, quantunque replicatamente abbia trasgredite le di lui divine leggi dolcissime, e si farà ad amarlo più intensamente, e facilissimamente lo amerà sopra ogni cosa, e più di sè stesso ancora, conoscendosi egli tanto minimo, e ricolmo d'imperfezioni.

Adorando Iddio, ed amandolo sopra ogni cosa, e sopra sè stesso, ne viene in conseguenza ragionata e naturale, ch'egli si penta da vero d'avere trasgredite le divine Leggi, e che brami di tutto cuore di farne penitenza; ma non sapendo l'uomo precisamente qual penitenza voglia Iddio ch'egli eseguisca in espiazione delle di lui colpe, oltre al continuatamente adorare, ringraziare, ed

Digitized by Google

amare Iddio sopra ogni cosa, e sopra sè stesso, e beneficare il prossimo suo, disporrà la sua mente, ed il suo cuore ad essere sempre determinatamente pronto e risoluto a perdere gli onori, e tutte le ricchezze e comodi, a perdere la libertà e la salute ancora, oltre all'acquisto dei dolori di qualunque genere, quando Iddio glielo comandasse, dandogli però la sua Divina Grazia, senza della quale non sarebbe capace, e lasciandogli il libero arbitrio.

Previe tutte queste nozioni indispensabili, ma ben radicate, analizzate, e conosciute a fondo, potrà l'uomo facilmente, e con grande piacere, dovunque egli si trovi, senza che veruno si accorga, e replicate volte, fare la sua orazione, impiegando però sempre tutta la sua mente, e tutto il suo cuore; la quale

442

orazione comprende ragionatamente i veri atti di Fede, Carità, e Speranza, ed il vero atto di Contrizione; ed è la seguente:

Vi adoro, mio Dio, con tutta la mia mente, e con tutto il mio cuore, e con la massima possibile umiltà.

Vi ringrazio senza fine di tutte le grazie fattemi, che per me sono innumerabili, e particolarmente...

Vi amo sopra ogni cosa, e sopra me stesso, e mi pento intensamente di tutte le mie colpe, e specialmente... e bramo ardentemente di fare qualunque penitenza, niuna eccettuata, mediante però la vostra divina Grazia necessaria, lasciandomi il libero arbitrio, e sperando per tal modo di poter ottenere la vita eterna. Comandate.

---

99 948614

Digitized by Google